

mistero. La sua interiore e nitida narrazione si snoda da *Imperiali memorie* (con il fascino del Castel Sant'Angelo, detto anche Mausoleo di Adriano, che ospitò i resti dell'imperatore Adriano e della moglie Vibia Sabina) al delizioso *Un sogno adorato*, dal *Classico Orizzonte* a un'isola della Croazia.

La pittura di **Laura Luigia Torta** è caratterizzata da un naturalismo attentamente e liricamente rivisitato, da ampi e luminosi orizzonti, da un'atmosfera che avvolge la danza dei fenicotteri e accompagna le



Laura Luigia Torta

impressioni del quadro *Prima della partenza*.

Vi è nella sua vicenda pittorica la volontà di trasmettere l'energia di un dipingere che unisce un'opera come *Visita al Museo a Terme a*

Budapest, in una sorta di percorso all'interno di un ambiente profondamente amato, dove il colore fissa ogni elemento del suo mondo.

Il delicato romanticismo delle tele di **Loredana Zucca** si identifica con

una serie di immagini che sembrano uscire dalle singolari pagine di un diario, dal silenzio dei fondali marini, dalla sottile allegoria e allegria del



Loredana Zucca

carnevale. Il colore, intenso e materico, sottolinea l'essenza di una sensibile interpretazione di eventi e risvolti espressivi che danno vita a una *serata romantica*, all'incontro nel parco, al Dio del mare con la figura evocativa di Nettuno. Mito, storia e momento onirico per un itinerario attraverso il tempo.

Angelo Mistrangelo



Si rinnova l'appuntamento con le Minipersonali dei pittori iscritti alla Sezione Arti Figurative del **Cedas**.

Quest'anno ci troviamo di fronte ad 8 espositori dal percorso personale ed artistico molto differente. Insegnanti, ricercatori biologici, grafici, impiegati, pensionati, strade diverse che si sono col tempo incrociate grazie all'amore e alla passione per la pittura.

Anche in questo caso le scelte artistiche si differenziano per la tecnica: acquerello, olio, acrilico; per la scelta dei soggetti: scene di vita quotidiana, ricordi di infanzia, immagini di viaggi passati, paesaggi fiabeschi, temi surreali.

Quello che accumuna questi artisti è la passione per la pittura, la frequentazione ai corsi della **Sezione Arti Figurative Cedas**, la partecipazione alle mostre collettive organizzate dalla nostra Associazione, la voglia di perseverare e migliorare la tecnica che li ha portati ad allargare le proprie esperienze e capacità, consentendo, ad alcuni di loro, di esporre le opere in ambito non solo regionale, ma nazionale.

A loro e ai loro insegnanti il nostro grazie per contribuire in maniera significativa a far conoscere le attività proposte dalla nostra Associazione.

Paola Cafferati

Segretario Generale Cedas

—oooOooo—

Delegato delle Arti Figurative CEDAS: Giorgio Viotto

tel: 339 3916450

mail: info@giorgioviotto.it



La mostra sarà aperta fino al 15 ottobre 2014

Orario: dal lunedì al sabato: 15.30 - 19.30

Domenica chiuso



La sezione
Arti figurative

presenta



Minipersonali di 8 artisti

Selezionati dai critici d'arte

Gian Giorgio Massara e Angelo Mistrangelo

Giulio Benedetti

Saverio Cappiello

Rocco Ferri

Nicoletta Filigheddu

Laura Luigia Torta

Brunella Viscardi

Loredana Zucca

Giovanna Zuccone



Vernissage: ore 18

Mercoledì 1 ottobre 2014



Palazzo Graneri della Roccia

Via Bogino, 9 - TORINO

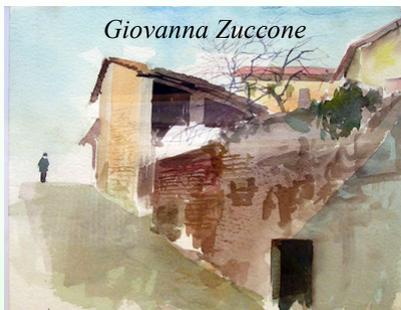
scala B a dx suonare 4444 + campanella - 1° piano

tel. 011 8128718

QUATTRO ARTISTI, TANTI COLORI

Nel vasto campo delle Arti Figurative, la tecnica dell'acquerello - che consente di ottenere lievi effetti di luci e di colori - appare assai tardi con le opere di J. William Turner (Inghilterra, sec. XVIII); in Italia è Giacinto Gigante nel 1826 a esprimersi felicemente con questa tecnica che oggi vanta significative presenze.

Sin dal principio, il mondo pittorico legato ai **Cedas** Fiat di Torino ha valorizzato la tecnica dell'acquerello: i cataloghi delle passate mostre, la presenza di maestri di indiscutibile valore ne siano testimonianza. Per le minipersonali organizzate presso lo storico **Circolo degli Artisti**, sono tre gli autori che realizzano opere usando acqua e colori.



Giovanna Zuccone

Giovanna Zuccone ha trascorso l'infanzia a Tonco, paese pittorescamente situato sopra un ameno colle; qui ritorna per raffigurare una volta ancora il vecchio muro d'un cascinale, la veduta del borgo in un giorno di neve quando i bianchi ormai perdono il proprio splendore, la barriera di un tetto ed un fiammeggiante comignolo oltre i quali si vede il profilo d'un colle dominato dal campanile. Opere tutte trattate con perizia, nell'intento di suggerire sensazioni, che si esaltano nel ritratto di *Monica*.

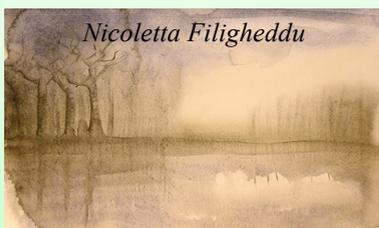
Brunella Viscardi sceglie invece più semplicemente di passeggiare nelle zone che s'affacciano nei corsi che affiancano il Po. Passando dall'antica *Piazza delle erbe* un tempo teatro di animate contrattazioni, la pittrice fotografa il mercato che occupa la *piazza Carlo Alberto* rendendola briosa e avvolta nel colore; ma è soprattutto quando ferma il passo in *piazza Vittorio* che i tendoni si traducono in gioiosa quinta cromatica in un acquerello d'accorta composizione. Quindi, le opere che traggono spunto dai *Murazzi*, con grappoli di giovani e biciclette a sottolineare l'attuale realtà del lungo Po, inquadrati in una prospettiva che abbraccia il grandioso ponte napoleonico ed i profili delle costruzioni del borgo.



Brunella Viscardi

Nicoletta Filigheddu è appassionata di viaggi, attratta soprattutto dall'Oriente, i cui monumenti ripetutamente ritrae. Così s'impongono il castello di *Osaka* dominante un grande spazio, *Velieri* scuri che attraversano acque di una intensità cromatica lontana dalle spiagge del Mediterraneo.

Ma la tecnica dell'acquerello consente altresì a questa pittrice di fermare l'attimo dell'incombente sera in una *Risaia* le cui acque stagne contrastano con i verdi cupi della circostante pianura, di innamorarsi di un'*Alba*, di raffigurare la *Nebbia* in un dipinto che pare dissolversi fra gli alberi grigi e sentimenti umani.



Nicoletta Filigheddu

Rocco Ferri (Rofer) ama allontanarsi sovente da Torino attratto da paesi quali il Marocco, la Turchia, la Giordania:

da questi luoghi tanto ricchi di memorie, Rofer trae grandi acrilici su cartone dominati dal colore, un colore acceso dal sole del deserto oppure individuato nelle numerose presenze di uomini e donne con l'andar del tempo immutabilmente abbigliati. *Visit Palestine* trae il titolo da un manifesto pubblicitario, mentre *Le amiche a Konya* costituiscono un gruppo di immagini, una sola delle quali libera il bel volto. Istanbul è terra di moschee; l'autore sceglie l'ora del pellegrinaggio per accomunare cupole, minareti e personaggi. Le stesse immagini che ritroviamo in *Ritorno alla kasba*, opera dominata dal giallo ocra che s'è cotto ai raggi del sole.



Rocco Ferri

L'attuale mostra si rivela nuova nelle scelte dei protagonisti poiché molti di essi per la prima volta sono stati individuati per esporre in occasione delle Minipersonali che la Sezione **Arti Figurative Cedas** annualmente organizza.

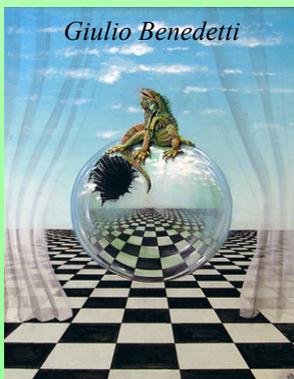
Gian Giorgio Massara

IMMAGINI TRA FANTASIA E RIGORE

A Palazzo Graneri della Rocca, il Circolo degli Artisti ospita una selezione di autori della sezione **Arti Figurative dei CEDAS**, che raccontano attraverso la pittura il senso della propria visione della realtà, delle emozioni, di una personale *lettura* del fluire inesausto delle stagioni e di un'esistenza spesa tra indagine espressiva e quotidianità.

Il discorso si apre, in questa sequenza di opere e di artisti, con l'intensità e l'impegno di **Giulio Benedetti**, che nella meditata definizione del suggestivo dipinto *Isola dei morti* si ricollega al simbolismo di Arnold Böcklin, mentre si avvale di una tecnica rigorosa nella determinata risoluzione del soggetto. La sua misura compositiva è legata a lavori come *Signore del tempo* e *La perfezione senza tempo*, dove un'iguana, finemente e cromaticamente elaborata, emerge dalla pregevole struttura della rappresentazione.

In **Saverio Cappiello** la *costruzione* dell'opera prende forma dalla fusione e compenetrazione degli elementi figurali. E così il plastico *David* di Michelangelo e un personaggio magrittiano si confrontano e *occupano* la scena in un clima tra magia e



Giulio Benedetti



Saverio Cappiello